

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031018

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a tabella

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Costanzana

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1849

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega vercellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ argentatura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 48

MISL - Larghezza	21
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il manufatto è stato oggetto di una pesante ridipintura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base formata da piedistallo sagomato e modanato, sul quale si ergono una coppia di volute affrontate su cui si innestano foglie stilizzate che reggono, in basso, una foglia a ventaglio, e, in alto, un bulbo che regge il ricettacolo con andamento mistilineo creato da foglie d'acanto. La teca, a luce circolare, presenta cornice sagomata e dorata, racchiudente, protetto da un vetro convesso, la reliquia identificabile grazie al nome scritto sulla cedula. Il ricettacolo termina, in alto, con croce apicale latina coi terminali polilobati, posta fra foglie lanciolate. Sul retro un tassello in legno chiude la teca sotto la quale è fissata l'impugnatura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il reliquiario si iscrive nell'ambito di una produzione locale di opere in legno diffusamente nel corso del Settecento e caratterizzata dall'impiego di formule e motivi affini: elementi concavi e convessi zigrinati, palmette, foglie d'acanto. Numerose sono le testimonianze giunte fino ai nostri giorni conservate, ad esempio, nella chiesa di S. Fedela a Trino (Inventario trinese, catalogo della mostra, Torino 1980, pp. 130-131), nella chiesa di S. Maria Maggiore a Candelo e nella chiesa di S. Bernardino a Vercelli. Il trattenuto slancio del fusto, la povertà della mostra e il fastigio composto dal motivo a palmette e dalla croce polilobata, qualificano il pezzo come opera della prima metà del XIX secolo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 39220
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Inventario Trinese
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 130-131
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1982

CMPN - Nome

Varallo F.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)